

alcun dubbio, incontrastabile è la sua antichità. Parecchi autori c' informano che la portavano i re parti, medi e persiani; che i giovani d' ambo i sessi erano tenuti prima di sposarsi di appendere i proprii capegli al tempio di Belo, il che conduce ragionevolmente a credere, che non si maritassero se non teste in parrucca, poichè quale trista figura non avrebbero fatto due sposi con la testa spalmata? e che gli Egiziani portarono di sì fatti arnesi in forma di piramide; infine coloro che potessero ancora muover dubbii sull' antichità delle parrucche, non avranno se non se a consultare Aristotile: vedranno che Mausolo re di Caria trafficò di parrucche per arricchire il tesoro. A tale effetto fece comperare secretamente quanti capelli si poterono trovare negli stati vicini, e ordinò che si trasformassero in parrucche. Terminata questa prima operazione, Mausolo intimò a tutti i suoi sudditi di farsi radere il capo, sotto pena di morte, e in pari tempo si aprirono i regii magazzini: ogni Cario si munì di parrucca, benchè il prezzo ne fosse esorbitante, e il re si arricchì in barba di coloro che lo accusavano di tosare i sudditi come le pecorelle infelici. È quel Mausolo stesso a cui la tenera Artemisia rizzò un monumento, che passava per una delle sette meraviglie del mondo. Così il nome di Mausolo non è men celebre ne' fasti dell' amor